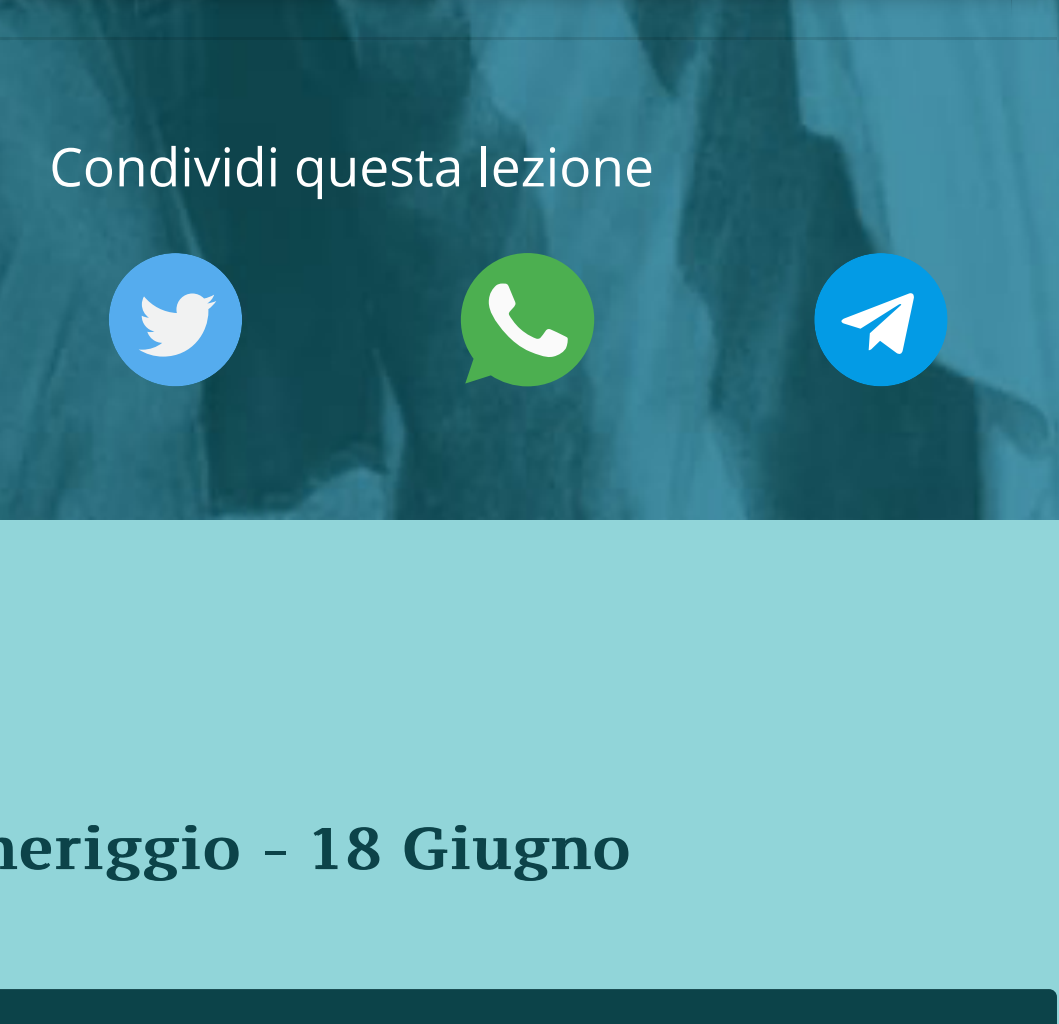




Israele In Egitto

Lezione 13, 2° Trimestre 18-24 Giugno 2022



Condividi questa lezione



Sabato Pomeriggio - 18 Giugno

Testo della memoria:

"Israele abitò nel paese d'Egitto, nel paese di Goshen, e vi possedettero, crebbero e si moltiplicarono a dismisura". KJV - Genesi 47:27

"Giacobbe e i suoi figli, con le loro famiglie e i loro numerosi accompagnatori, si misero presto in cammino verso l'Egitto. Con gioia di cuore proseguirono il viaggio e, quando giunsero a Bersabea, l'anziano patriarca offrì grati sacrifici e pregò il Signore di assicurargli che sarebbe andato con loro. In una visione notturna giunsero a Giacobbe le parole divine: "Non temere di scendere in Egitto, perché lì farò di te una grande nazione. Io scenderò con te in Egitto e ti farò risalire; e Giuseppe metterà la sua mano sui tuoi occhi"". ST 5 febbraio 1880, par. 2

Domenica - 19 Giugno

Giacobbe Va Da Giuseppe

Genesi 46

Qual è il significato della partenza di Giacobbe da Canaan?

"Dio disse a Israele in una visione nella notte: «Giacobbe, Giacobbe!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Io sono Dio, il Dio di tuo padre. Non temere di scendere in Egitto, perché laggiù io farò di te una grande nazione. Io scenderò con te in Egitto e io certo ti farò tornare. Giuseppe ti chiuderà gli occhi con le sue mani.» Genesi 46:2-4

"L'incontro tra Giuseppe e suo padre fu molto emozionante. Giuseppe lasciò il suo carro e corse incontro al padre a piedi, lo abbracciò e piansero l'uno sull'altro. Israele disse a Giuseppe: "Ora lasciami morire, poiché ho visto il tuo volto, perché sei ancora vivo"". ST 5 febbraio 1880, par. 3

Lunedì - 20 Giugno

Giacobbe Si Stabilisce In Egitto

Genesi 47

Quali verità e principi spirituali possiamo trovare in questo racconto?

"Non molto tempo dopo il loro arrivo in Egitto, Giuseppe portò anche suo padre per presentarlo al Faraone. Il patriarca non era intimorito dallo sfarzo della regalità e dalla magnificenza che lo circondava. In mezzo a scene sublimi della natura, aveva avuto modo di comunicare con un monarca più potente; e ora, consapevole della sua superiorità, alzò le mani e benedisse il Faraone. Il re, colpito dal suo aspetto venerabile, chiese: "Quanti anni hai?". Giacobbe rispose: "Gli anni del mio pellegrinaggio sono centotrenta. Pochi e cattivi sono stati i giorni della mia vita, e non hanno raggiunto i giorni degli anni di vita dei miei padri ai tempi del loro pellegrinaggio". Giacobbe aveva visto molti problemi e sofferto molte perplessità. La gelosia delle sue mogli aveva portato una lunga serie di mali e il corso peccaminoso di alcuni dei suoi figli aveva reso la vita del padre molto amara. Ma i suoi ultimi anni furono più tranquilli. I suoi figli si erano allontanati dalle loro vie malvagie, Giuseppe era stato restituito a lui e, circondato da ogni conforto che il primo ministro d'Egitto poteva offrire e in compagnia dei suoi figli, si avviò dolcemente e serenamente verso la tomba". ST 5 febbraio 1880, par. 5

Martedì - 21 Giugno

Giacobbe Benedice I Figli Di Giuseppe

Genesi 48

Perché Giacobbe ha benedetto i due figli di Giuseppe e non gli altri nipoti?

"Per fede Giacobbe, quando era in fin di vita, benedisse entrambi i figli di Giuseppe; e adorò, appoggiandosi alla cima del suo bastone". KJV - Ebrei 11:21

Quando Giacobbe fu vecchio, chiamò la sua famiglia e disse: "Radunatevi, perché vi racconti ciò che vi accadrà negli ultimi giorni". E quando Giuseppe portò i suoi due figli, Giacobbe pose la sua mano destra sul più giovane anziché sul primogenito, dichiarando che il più giovane sarà più grande del più vecchio. (Gen. 49:1; 48:11-19)

Gli aventi diritto al sacerdozio erano i primogeniti di tutte le tribù d'Israele. Ma poiché si dimostrarono infedeli alla loro fiducia, il Signore scelse invece la tribù di Levi per questo servizio. Tutti i primi nati del movimento dell'Esodo, tranne Giosuè e Caleb, si sono persi nel deserto, perché non hanno creduto e confidato in Dio come era stato loro insegnato da Mosè.

"Disse Giacobbe: "I tuoi due figli, Efraim e Manasse, che ti sono nati nel paese d'Egitto, prima che io venissi da te in Egitto, sono miei; come Ruben e Simeone, saranno miei". Dovevano essere adottati come suoi e diventare capi di tribù separate. Così uno dei privilegi della primogenitura, che Ruben aveva perso, sarebbe spettato a Giuseppe: una doppia porzione in Israele". PP 234.3

Mercoledì -22 Giugno

Giacobbe Benedice I Suoi Figli

Genesi 49:1-28

Qual è il significato spirituale della benedizione di Giacobbe ai suoi figli?

"Giacobbe era un padre affettuoso. Non aveva sentimenti di risentimento verso i suoi figli addolorati. Li aveva perdonati. Li amava fino all'ultimo. Ma Dio, per mezzo dello spirito di profezia, elevò la mente di Giacobbe al di sopra dei suoi sentimenti naturali. Nelle sue ultime ore, gli angeli erano intorno a lui e la potenza di Dio riposava su di lui. I suoi sentimenti paterni lo avrebbero portato a pronunciare, nella sua testimonianza in punto di morte, solo espressioni di amore e tenerezza. Ma sotto l'influenza dell'ispirazione pronunciò la verità, anche se dolorosa". ST 5 febbraio 1880, par. 10

Quale profezia è riportata in Genesi 49:8-12 e perché è importante?

"Le parole di Giacobbe in punto di morte li riempirono di speranza: "Lo scettro non si allontanerà da Giuda e un legislatore non si toglierà di mezzo ai suoi piedi, finché non venga Shiloh". KJV Genesi 49:10. Il declino della potenza di Israele testimoniava che la venuta del Messia era vicina. La profezia di Daniele raffigurava la gloria del suo regno su un impero che avrebbe dovuto succedere a tutti i regni terreni e, diceva il profeta, "resterà in piedi per sempre". Daniele 2:44. Sebbene pochi comprendessero la natura della missione di Cristo, era diffusa l'aspettativa di un potente principe che avrebbe stabilito il suo regno in Israele e che sarebbe venuto come liberatore delle nazioni". DA 34,3

Giovedì - 23 Giugno

La Speranza Della Terra Promessa

Genesi 49:29-50:21

Quali grandi temi di speranza si trovano nella conclusione del libro della Genesi?

"Voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. L'ha stabilita per Giacobbe come decreto, per Israele come alleanza eterna, quando disse: «Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità.» Salmi 105:6-11.

"Ciò che Dio si proponeva di fare per il mondo attraverso Israele, la nazione eletta, lo realizzerà finalmente attraverso la sua chiesa sulla terra oggi. Egli ha "lasciato la sua vigna ad altri vignaioli", anche al suo popolo fedele all'alleanza, che fedelmente "gli rende i frutti nelle loro stagioni". Il Signore non è mai stato privo di veri rappresentanti su questa terra che hanno fatto propri i suoi interessi. Questi testimoni di Dio sono annoverati tra l'Israele spirituale e a loro si realizzeranno tutte le promesse di alleanza fatte da Geova al suo antico popolo". PK 713.1

Venerdì - 24 Giugno

Approfondimento

"C'è una speranza per la tua discendenza - oracolo del Signore -: i tuoi figli ritorneranno nella loro terra. Ho udito Efraim che si lamentava: «Mi hai castigato e io ho subito il castigo come un toro non domato. Fammi ritornare e io ritornerò, perché tu sei il Signore, mio Dio." Geremia 31:17, 18

In questo versetto si evidenziano due pensieri distinti: primo, che i figli del Regno torneranno ai loro confini; secondo, che prima avranno sperimentato un grande risveglio e una riforma. Avranno capito che il castigo di Dio era per il loro bene e che il Signore è il loro Dio.

Per ulteriori studi, non esitate a contattarci:

Whatsapp: (+49)157-508-25-635, (+63)961-954-0737
contact@threeangelsheald.org

[Jump To](#)

[Contact Us](#)